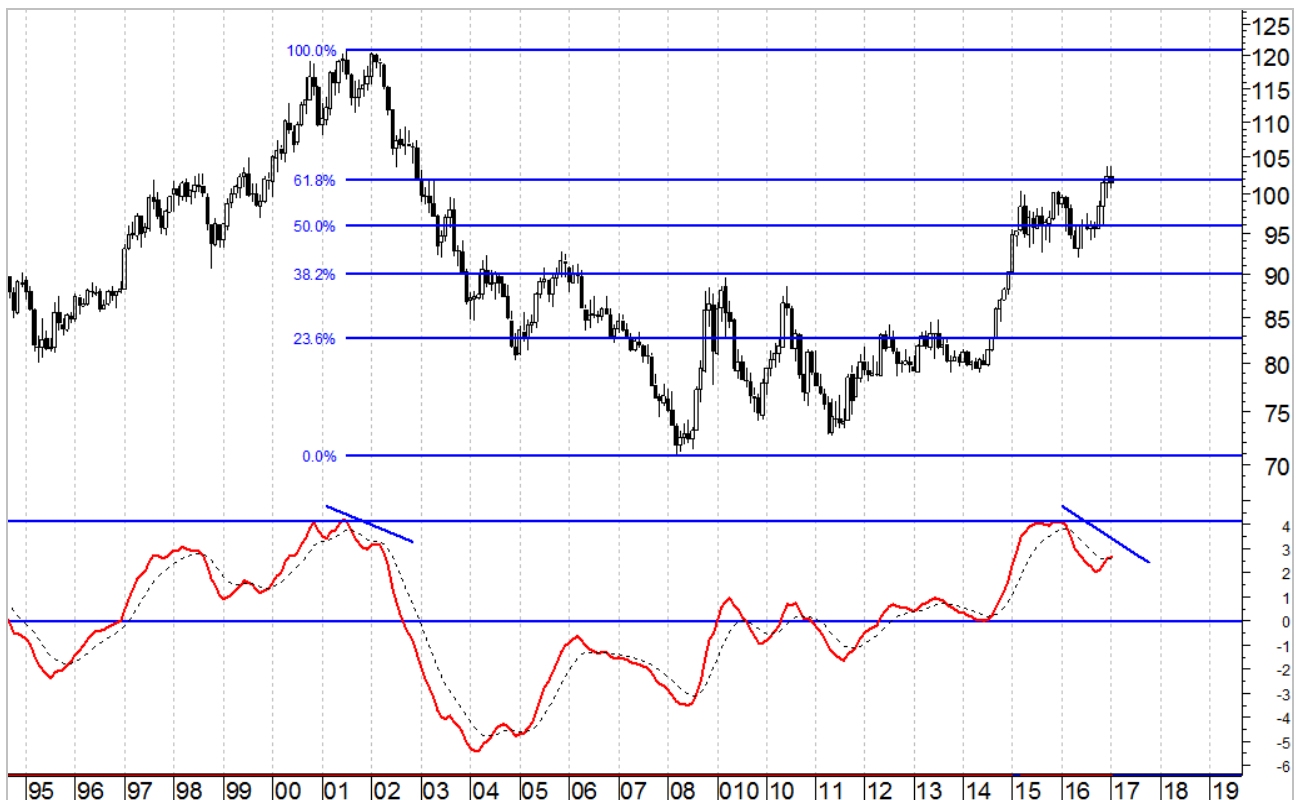


## EurUsd



Media mobile a 50 giorni ancora una volta protagonista su EurUsd, ma stavolta la chiusura di settimana presenta un numero di poco superiore a questo livello dinamico che da novembre ha sempre respinto gli assalti dei tori. Sarà la volta buona per l'Euro? Le condizioni per un rimbalzo persistono e l'incapacità di sfondare ad inizio anno verso il basso area 1.05 confermano, non solo la criticità di questo livello, ma anche la possibilità che l'ampio trading range in essere da diversi mesi rimanga in essere. Per i possessori di TBond nessun problema visto che l'apprezzamento del corso a seguito del calo dei rendimenti è stato superiore alla debolezza del biglietto verde, ma anche in questo caso annotiamo un deciso restringimento dello spread T-Note Bund a 200 punti base.



Che dire poi del Dollar Index? Un grafico mensile di lungo periodo ci mostra la difficoltà che sta trovando il Dollaro nel superare il 61.8% di ritracciamento dell'intero ribasso 2001-2008. Oltretutto il Macd non ha finora seguito l'andamento dei prezzi, posizionandosi ad un livello decisamente elevato se visto in termini storici. Un Macd a questi livelli lo troviamo solo nel 2000-2001 e la divergenza con i prezzi non è da sottovalutare. Prudenza quindi sul biglietto verde, almeno fino a quando un nuovo assalto ad area 1.05 di EurUsd non si rivelerà concretamente efficace.

(grafici fonte Metastock)

## EurTry



Sulla Lira turca lo scenario che avevamo pronosticato si è avverato. Tecnicamente è stato abbastanza agevole stimare un obiettivo di prezzo dopo la rottura della figura triangolare in essere da metà 2015. Il break di 3.40 ci aveva portato ad indicare tra 3.90 e 4 il target di questo movimento e di fatto... obiettivo raggiunto e addirittura superato. Tornando però ai giorni nostri, il primo grafico rappresenta il total return di una strategia long Try short Eur. Sembrano essere maturi i tempi per prevedere quanto meno uno stop nel ribasso. Siamo ormai prossimi al minimo del 2011 e del 2014.



Il sentiment è ovviamente stranegativo. L'ipercomprato è dilagante su EurTry, ma quando il Roc a 30 settimane supera quota 20% possiamo dire di essere in una zona di valutazione piuttosto interessante per cominciare a ragionare sull'acquisto di Lire turche in chiave tattica di breve periodo. Per quello che riguarda lo strumento da utilizzare la scelta è molto ampia su Mot e EuroTlx. Segnaliamo per la buona liquidità e lo spread denaro lettera contenuto, il bond Bei 9,25% 10/2024 con un prezzo attorno 93 e rendimento a scadenza lordo del 10,5% (codice Isin XS1115184753).

(grafici fonte Bloomberg e Metastock)

## EurJpy



Non cambiano gli equilibri su EurJpy. Il cambio contro Dollaro ha trovato nell'area di 116/117 una certa resistenza. Cosa abbastanza agevole da prevedere, considerando che da novembre 2015 a Maggio 2016 il mercato è rimasto sopra questa fascia di prezzo nonostante ripetuti tentativi di sfondamento. Uno di quei livelli di supporto diventati resistenza con cui ora fare i conti.

Per EurJpy richiamiamo ancora il nostro grafico basato sulle Ichimoku cloud versione settimanale.

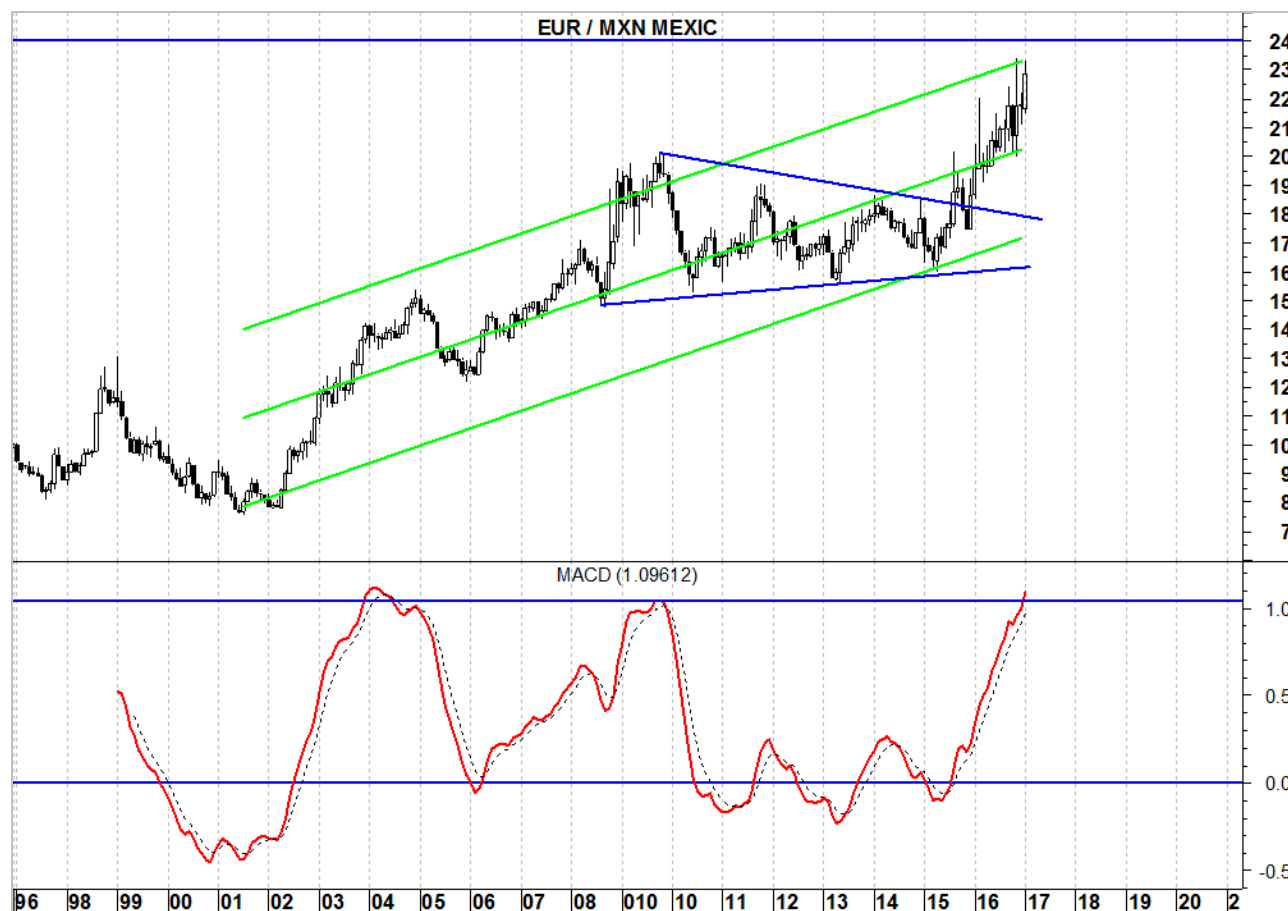
Anche qui non ci vuole molto a capire come la barriera di resistenza posta tra 123 e 124 è notevole con il mercato che ora sta cercando di smaltire l'eccesso di rialzo in una fase tutto sommato laterale. Solo sopra 124 l'inversione di tendenza nel rapporto EurJpy comincerebbe ad assumere sostanza.

(grafico fonte Metastock)

## Appuntamenti macro della prossima settimana

Data	Ora	Paese	Evento	Periodo	Previsto	Precedente
17/1/2017	14:30	US	Empire State Index	Gen	8.0	9.0
17/1/2017	18:00	DE	Indice ZEW (aspettative imprese)	Gen		13.8
17/1/2017	18:00	DE	Indice ZEW (livello corrente)	Gen		63.5
18/1/2017	11:00	EU	Indice prezzi al cons. area Euro m/m	Dic		-0.1%
18/1/2017	11:00	EU	Indice prezzi al consumo area Euro a/a	Dic		0.6%
18/1/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo m/m	Dic	0.3%	0.2%
18/1/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo Core m/m	Dic	0.2%	0.2%
18/1/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo a/a	Dic		1.7%
18/1/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo Core a/a	Dic		2.1%
18/1/2017	15:15	US	Produzione industriale m/m	Dic	0.6%	-0.4%
18/1/2017	15:15	US	Tasso utilizzo capacità produttiva	Dic	75.4%	75.0%
19/1/2017	13:45	EU	Tasso di rifinanziamento BCE	Dic		0.00%
19/1/2017	14:30	US	Indice fiducia Fed Philadelphia	Gen	16.0	21.5
19/1/2017	14:30	US	Avvio nuovi cantieri edili	Dic	1.230M	1.201M
19/1/2017	14:30	US	Sussidi di disoccupazione	sett.	255K	247K
20/1/2017	8:00	DE	Indice prezzi alla produzione m/m	Dic		0.3%
20/1/2017	8:00	DE	Indice prezzi alla produzione a/a	Dic		0.1%

## EurMxn



EurMxn ci riprova a superare i massimi di novembre (23.45). Settembre e novembre hanno intercettato un massimo primario di EurMxn, ora si tratta di capire se a gennaio potremo vedere la stessa storia cominciando a ragionare su un ciclo di massimi.

Il polo di attrazione verso il basso rimarrà quello esercitato dalle medie mobili a 200 e 255 giorni, attualmente posizionate tra 20.75 e 21, ma è verso l'alto ovviamente che sta puntando il mercato. Troppo soft l'intervento della Banca Centrale messicana per impaurire la speculazione ed ecco che il mercato sfida Città del Messico.

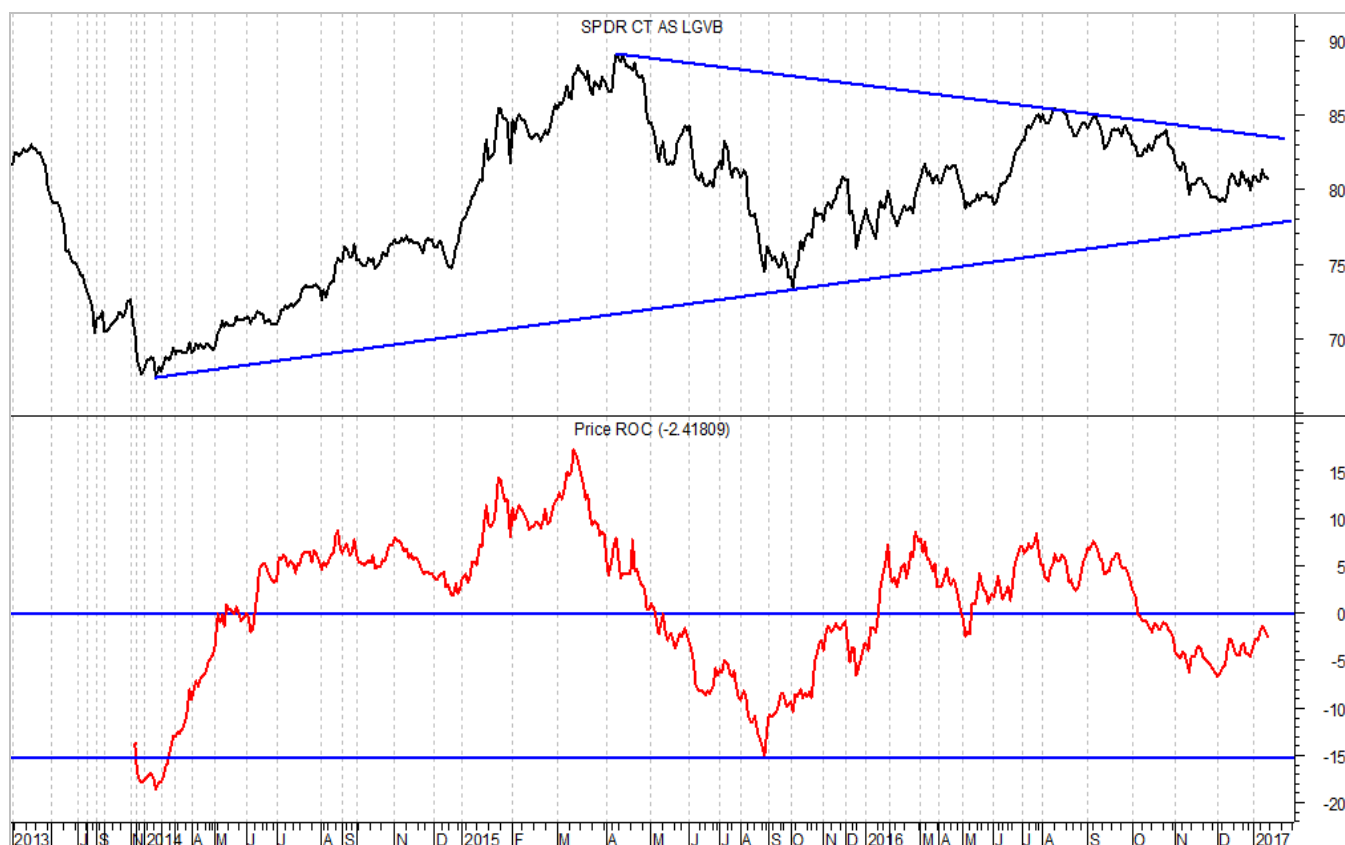
I primi 100 giorni di Trump potrebbero chiarire meglio le intenzioni di Presidente e mercati finanziari con ovvi riflessi anche sul potenziale dell'economia messicana. Sulle valutazioni del Peso ci siamo già espressi ad inizio anno <http://urlin.it/144397>.

Tecnicamente rimane aperta la prospettiva di un interessamento di area 24, una zona di prezzo dove il triangolo grafico che si è venuto a formare tra il 2009 e il 2015, opportunamente traslato verso l'alto, farebbe registrare il raggiungimento del suo obiettivo di figura.

Oltre cominceremmo a ragionare su un rialzo "eccessivo" da parte del cambio. Macd e deviazione standard della retta di regressione suggeriscono l'idea di un cross EurMxn che potrebbe non avere più tanta strada da percorrere davanti a sé nelle prossime settimane. Per questo la mezza posizione long Mxn che avevamo idealmente archiviato qualche settimana fa potrebbe essere a questo punto riaperta in chiave tattica.

(grafico fonte Metastock)

## Asian Local Currency



L'Etf di Spdr Asia Local Government Bond fornisce un'esposizione ai bond governativi asiatici totale, ma escludendo la Cina (la percentuale di Renminbi è molto contenuta come si può vedere dal factsheet <http://urlin.it/144396>).

Dal punto di vista tecnico lo scrollone legato alla svalutazione della valuta cinese non sembra aver avuto contraccolpi con il rapporto tra il paniere di valute asiatiche e l'Euro poco sopra l'importante linea di supporto che regge il rialzo dal 2014.

Il Roc a 50 giorni rappresenta un buon metro di misura per capire quando valutare un ingresso. Idealmente un calo in questo lasso di tempo nell'ordine del 15% potrebbe già essere considerato un eccellente punto di riferimento. I minimi del 2014 e del 2015 arrivarono infatti dopo questa performance negativa.

Attualmente siamo ancora distanti diversi punti percentuali da quella soglia e non è detto che la storia si ripeta con questa incisività.

Un sacrificio ulteriore però ci porterebbe a ridosso di quella trend line rialzista sulla quale valutare un ingresso; non sarebbe un'ipotesi da scartare, almeno dal punto di vista tecnico.

(grafico fonte Metastock)

## riepilogo settimanale

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS
AUD/CAD	0,9832	1,83	-0,4	<b>0,985</b>	<b>0,981</b>	0,975	<b>0,992</b>	41	1,9	1,9	0,7
AUD/CHF	1,3203	-1,75	-2,3	1,351	1,291	1,325	<b>1,355</b>	43	2,7	2,5	-2,5
AUD/JPY	85,77	0,62	1,2	81,79	<b>86,475</b>	<b>82,843</b>	84,75	69	2,9	2,9	<b>6,9</b>
AUD/NZD	1,0535	0,62	-0,1	<b>1,056</b>	1,103	1,039	<b>1,055</b>	60	1,9	1,7	-0,4
AUD/USD	0,7482	2,62	1,6	<b>0,745</b>	0,812	<b>0,729</b>	0,747	57	2,4	2,5	0,4
CAD/CHF	0,7685	-0,05	3,0	0,750	0,796	<b>0,751</b>	0,765	66	2,2	2,2	1,9
CHF/NOK	8,43	0,60	-1,2	<b>8,45</b>	7,78	8,35	<b>8,48</b>	51	2,1	1,7	0,3
CHF/SEK	8,833	-0,74	0,7	<b>8,82</b>	8,216	8,901	<b>9,041</b>	17	1,8	1,7	1,0
EUR/AUD	1,4170	-1,70	-1,7	1,464	1,462	1,424	<b>1,457</b>	41	2,5	2,5	-3,9
EUR/CAD	1,3944	-0,01	-2,2	1,444	1,433	1,403	<b>1,432</b>	31	2,3	2,3	-3,3
EUR/CHF	1,0729	0,11	-0,6	<b>1,083</b>	1,139	1,071	<b>1,079</b>	43	1,0	0,8	-1,4
EUR/CNY	7,309	0,33	0,6	<b>7,34</b>	7,616	7,250	<b>7,394</b>	50	1,9	2,1	-0,9
EUR/CZK	27,00	-0,05	0,1	<b>27,02</b>	<b>26,86</b>	26,969	<b>27,061</b>	26	0,4	0,4	-0,1
EUR/GBP	0,8724	1,86	2,2	0,838	0,802	<b>0,848</b>	0,867	74	2,3	2,5	4,9
EUR/HUF	306,84	0,01	-1,3	<b>309,93</b>	<b>305,15</b>	307,57	<b>311,44</b>	25	1,4	1,3	-1,8
EUR/ISK	121,37	1,52	-3,6	128,11	143,43	119,68	<b>121,68</b>	66	1,2	1,5	-6,2
EUR/JPY	121,66	-1,18	-0,9	119,83	126,37	<b>119,38</b>	121,87	61	2,3	2,2	2,6
EUR/NOK	9,046	0,56	-1,0	9,16	8,78	9,00	<b>9,12</b>	47	1,8	1,4	-1,1
EUR/NZD	1,4949	-1,15	-1,1	1,550	1,611	1,495	<b>1,524</b>	43	2,5	2,1	-4,2
EUR/PLN	4,366	0,28	-1,1	<b>4,360</b>	4,251	4,363	<b>4,425</b>	30	1,6	1,6	-0,2
EUR/SEK	9,496	-0,51	0,6	<b>9,572</b>	9,301	9,598	<b>9,726</b>	17	1,4	1,4	-0,4
EUR/TRY	3,9876	3,96	3,1	3,466	3,027	<b>3,625</b>	3,787	87	2,7	<b>4,3</b>	<b>16,0</b>
EUR/USD	1,061	0,76	-1,1	1,092	1,181	1,051	<b>1,075</b>	55	2,1	2,5	-3,6
EUR/ZAR	14,313	-1,00	-1,3	15,45	<b>14,453</b>	14,480	<b>14,941</b>	18	4,2	3,5	-8,8
GBP/AUD	1,624	-3,39	-2,2	1,754	1,834	1,659	<b>1,703</b>	31	3,1	2,7	-8,2
GBP/CAD	1,5983	-1,66	-2,5	1,727	1,796	1,635	<b>1,670</b>	17	2,8	2,2	-7,7
GBP/CHF	1,2293	-1,61	-1,9	1,296	1,425	1,241	<b>1,267</b>	23	2,7	2,2	-5,9
GBP/JPY	139,51	-2,92	-1,9	143,68	158,899	<b>138,88</b>	142,95	40	3,5	3,3	-1,9
GBP/NOK	10,366	-1,08	-1,8	10,9613	11,012	10,429	<b>10,666</b>	26	2,9	2,4	-5,6
GBP/SEK	10,886	-2,18	-2,7	11,44	11,656	11,124	<b>11,408</b>	20	2,7	2,6	-4,9
GBP/USD	1,2161	-0,97	-2,6	1,307	1,477	1,226	<b>1,254</b>	25	2,8	2,2	-8,0
JPY/NZD	1,23	-0,01	-0,9	1,29	1,283	1,238	<b>1,265</b>	35	3,0	2,7	-6,6
USD/BRL	3,1878	-1,12	-1,1	3,353	2,986	3,234	<b>3,343</b>	18	3,9	4,0	-4,9
USD/CAD	1,3143	-0,70	-2,1	<b>1,322</b>	1,225	1,319	<b>1,344</b>	34	2,0	1,8	0,4
USD/CHF	1,0107	-0,71	0,3	0,992	0,967	<b>1,001</b>	1,021	43	2,0	2,1	2,4
USD/CNY	6,889	-0,41	3,3	6,73	6,459	<b>6,862</b>	6,908	44	0,5	0,7	2,9
USD/CZK	25,44	-0,82	1,0	24,76	22,962	<b>25,123</b>	25,724	45	2,1	2,5	3,8
USD/ILS	3,824	-0,42	-1,7	<b>3,829</b>	<b>3,787</b>	<b>3,805</b>	3,863	43	1,5	1,6	0,7
USD/INR	68,1305	0,06	0,2	67,20	62,804	<b>67,517</b>	68,151	68	1,0	1,1	1,7
USD/ISK	114,40	0,77	-3,5	117,24	121,736	112,06	<b>115,10</b>	68	2,3	2,7	-2,8
USD/JPY	114,7	-1,89	-0,4	109,86	107,750	<b>112,02</b>	115,11	55	2,5	3,1	6,6
USD/NOK	8,525	-0,10	-0,7	8,39	7,533	<b>8,410</b>	8,618	44	2,5	2,6	2,7
USD/SEK	8,951	-1,25	1,0	8,78	7,960	8,971	<b>9,205</b>	27	2,2	2,5	3,5
USD/SGD	1,4266	-0,89	-0,4	1,39	1,348	<b>1,417</b>	1,437	48	1,3	1,4	3,4
USD/TRY	3,7587	3,19	3,2	3,182	2,611	<b>3,415</b>	3,557	<b>95</b>	2,5	<b>4,2</b>	<b>20,6</b>
USD/TWD	31,586	-1,29	-1,4	31,96	<b>31,41</b>	31,63	<b>32,17</b>	43	1,5	1,6	-1,1
USD/ZAR	13,492	-1,74	-1,3	14,15	12,437	13,59	<b>14,11</b>	25	4,5	<b>4,1</b>	-5,4

Legenda. **Chiusura**: ultima rilevazione del venerdì. **Var. %**: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. **RAY**: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). **MM40w**: media mobile a 40 settimane. **MM200w**: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile. **LSs/SSs**: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend. **RSI**: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. **ATR**: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale. **Range**: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate. **RS**: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

## commitment of traders

Non Commercial		CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EURO	AUD	USD
	Long	28405	10012	23878	56742	26041	134747	40782	61218
	Short	36340	24258	95654	122573	105880	200570	44630	8090
	Netto	-7935	-14246	-71776	-65831	-79839	-65823	-3848	53128
	Tot contratti	64745	34270	119532	179315	131921	335317	85412	69308
	% Long su tot	44%	29%	20%	32%	20%	40%	48%	88%
	% Short su tot	56%	71%	80%	68%	80%	60%	52%	12%
COT FX	Percentile 13w	83%	75%	0%	75%	17%	100%	0%	50%
	Percentile 52w	45%	18%	14%	43%	4%	69%	10%	88%

Commercial		flat	flat	bullish	flat	bullish	flat	bullish	flat
	Long	33421	33835	134189	143914	164249	219984	37011	7496
	Short	22096	4727	61917	65855	56661	147154	20968	67379
	Netto	11325	29108	72272	78059	107588	72830	16043	-59883
	Tot contratti	55517	38562	196106	209769	220910	367138	57979	74875
	% Long su tot	60%	88%	68%	69%	74%	60%	64%	10%
	% Short su tot	40%	12%	32%	31%	26%	40%	36%	90%

Torna il Cot Forex dopo la pausa di fine anno e qualche interessante spunto di riflessione lo troviamo.

Lo Yen ad esempio vanta un eccesso di sentiment negativo da parte degli hedge fund che dovrebbe permettere alla divisa nipponica di rinviare a data da destinarsi l'assalto ai livelli resistenza sia su UsdJpy che su EurJpy.

Anche il Peso messicano sembra aver raggiunto un eccesso di negatività che potrebbe favorire a breve un rimbalzo. Situazione non così estrema, ma quanto meno favorevole ad un rafforzamento di breve periodo pure per il Dollaro australiano.

Per quello che riguarda Euro e Dollaro americano non ci sono grandi novità; la moneta unica europea comincia a mostrare qualche eccesso rialzista, ma obiettivamente insignificante in chiave tattica.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commerciali, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports.

Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento.

Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY).

Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato.

Letture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.

## UsdMyr



Tra le valute emergenti particolarmente sottovalutate, il Ringgit malese occupa una posizione interessante. Come vediamo dal grafico contro Dollaro siamo a livelli prossimi ai minimi di metà anni '90.

In termini di cambio effettivo reale la sottovalutazione rispetto alla media ventennale è di circa il 13%, una percentuale di poco superiore ai minimi toccati nel 2015.

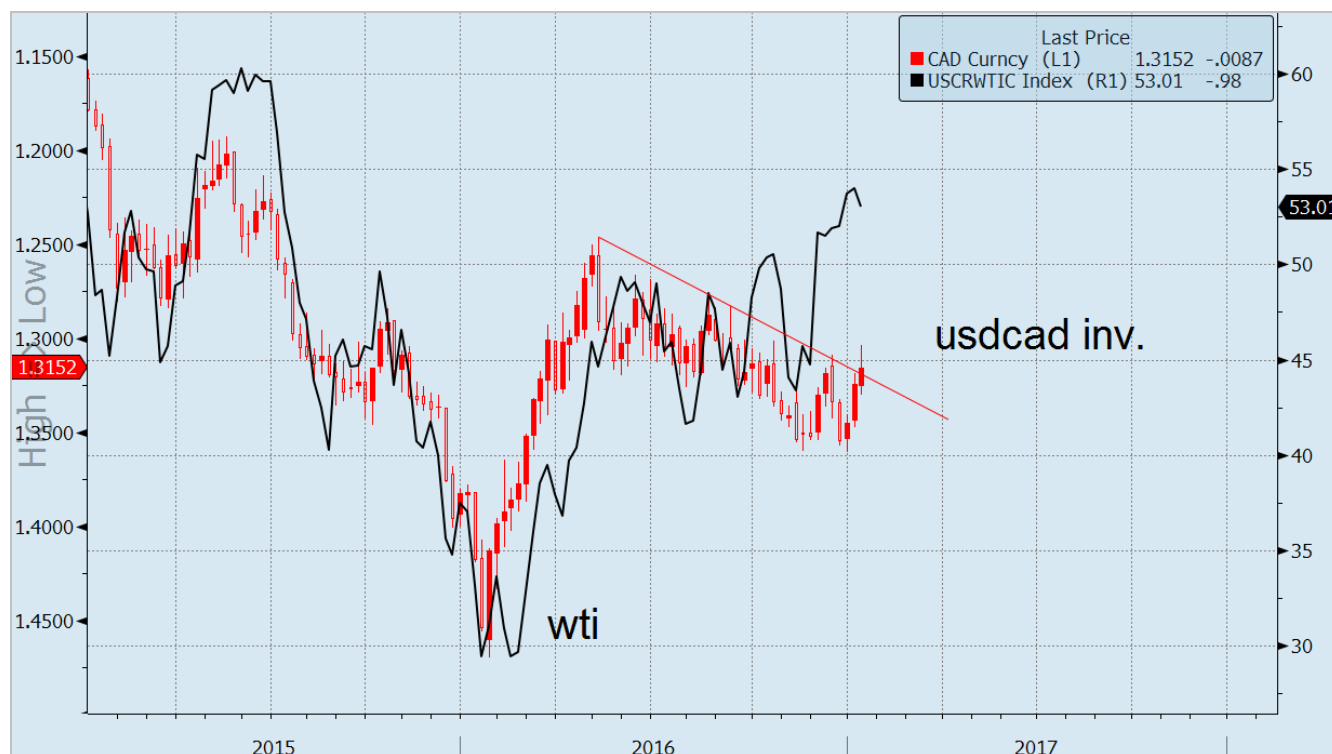
Il paese sta attraversando un periodo di crescita modesto rispetto all'andamento degli ultimi 5 anni con un tasso annuo di variazione Pil del 4%. Grande produttore di petrolio la Malesia ha sofferto le basse quotazioni del greggio, ma tutto sommato la disoccupazione rimane contenuta al 3,5%. I bond malesi offrono tassi reali abbondantemente positivi con rendimenti nominali del 4.25% a fronte di inflazione del 1.8%.

In termini di valutazioni complessive il Ringgit risulta quindi essere, tra le monete dell'area asiatica, una delle valute più interessanti in prospettiva.

(grafico fonte Bloomberg)



## UsdCad & Oil



Il Dollaro canadese prosegue nella sua fase correttiva iniziata ad aprile e che con regolarità alterna massimi a minimi decrescenti. Il grafico ci presenta UsdCad su scala invertita per permettere una migliore comprensione della correlazione con il prezzo del petrolio.

Il supporto di UsdCad di area 1.32 è però sotto pressione e, se confermato, questo movimento di rottura dovrebbe permettere al Dollaro canadese di riprendere la marcia rialzista.

Questo è quello che sembra almeno attendersi il petrolio, che vede un prezzo in netta divergenza con il cambio. Chi ha ragione dei due? Se l'andamento più recente verrà confermato indubbiamente ha ragione il petrolio con il Loonie destinato ad apprezzarsi. Se però il livello di 1.32 dovesse rivelarsi una trappola per tori (di Cad) allora meglio prepararsi ad correzione del greggio.

(grafico fonte Bloomberg)